Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 35

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 11 febbraio 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50	Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio	Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 16.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in Gamberale (Chieti) Pag. 494

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 17.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Santa Lucia, in Erchie (Brindisi) . Pag. 494

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 18.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS. delle Grazie, in Comiso (Ragusa). Pag. 494

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 19.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del SS. Salvatore, in Leonforte (Enna) Pag. 494

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 20.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giovanni Battista, nel comune di Turi (Bari) Pag. 494

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 settembre 1958.
Determinazione del contingente numerico del personale salariato per i servizi della Direzione generale dell'Economia montana e delle foreste, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali e delle Amministrazioni regionali (Sicilia - Sardegna - Trentino-Alto Adige) per l'esercizio finanziario 1958-59 . Pag. 494

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1959.
Approvazione della tariffa e delle relative condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Compagnia di assicurazione «La Previdente», con sede in Milano . . . . Pag. 495

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1959.
Sostituzione di un membro del Comitato speciale della Cassa integrazione dei guadagni degli operai dell'industria. Pag. 495

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi: Provvedimento n. 768 del 31 gennaio 1959. Prezzi delle specialità medicinali: vaccino antipoliomielitico . . . . Pag. 496

Ministero dei lavori pubblici:
Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Livorno Pag. 496
Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cosenza Pag. 496
Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bari Pag. 496
Approvazione delle modifiche apportate allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Sassari . . . . Pag. 496

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Corato Pag. 497

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento di centouno società cooperative di varie Provincie. Pag. 497

Ministero dell'industria e del commercio: Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi . Pag. 499

Ministero del tesoro:
Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa. Pag. 500
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 501

Prefettura di Gorizia: Riduzione di cognome nella forma italiana . . . Pag 501

Prefettura di Trieste: Riduzione di cognome nella forma italiana . . . Pag 501

CONCORSI ED ESAMI

Corte dei conti:

Concorso per esami a sette posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti . . . Pag. 502

Concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti . . . Pag. 504

Ministero della difesa-Esercito: Posti d'impiego della carriera esecutiva del Ministero di grazia e giustizia, spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, Marina, Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia ed interno (Circolare 1° febbraio 1959) . . . Pag 507

Prefettura di Reggio Emilia: Graduatoria generale del concorso a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia . . . Pag. 507

Prefettura di Bari: Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Bari . . . Pag. 508

Prefettura di Massa Carrara: Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara . . . Pag. 508

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 16.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in Gamberale (Chieti).

N. 16. Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Lorenzo Martire, in Gamberale (Chieti).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n 116, foglio n. 79 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 17.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di Santa Lucia, in Erchie (Brindisi).

N. 17. Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di Santa Lucia, in Erchie (Brindisi).

Visto, *il Guardasigilli.* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n. 116, foglio n 83. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 18.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS. delle Grazie, in Comiso (Ragusa).

N. 18. Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di Maria SS delle Grazie, in Comiso (Ragusa).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n 116, foglio n. 78 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 19.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia del SS. Salvatore, in Leonforte (Enna).

N 19. Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Nicosia in data 6 gennaio 1958, integrato con dichiarazione del 13 marzo 1958, relativo alla erezione della parrocchia del SS. Salvatore, in Leonforte (Enna).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n 116, foglio n 84 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 gennaio 1959, n. 20.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giovanni Battista, nel comune di Turi (Bari).

N. 20. Decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Conversano in data 7 ottobre 1954, integrato con postilla del 21 aprile 1958 e con dichiarazione del 17 ottobre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Giovanni Battista, nel comune di Turi (Bari).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 febbraio 1959
Atti del Governo, registro n 116, foglio n 76 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 22 settembre 1958.

Determinazione del contingente numerico del personale salariato per i servizi della Direzione generale dell'Economia montana e delle foreste, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali e delle Amministrazioni regionali (Sicilia - Sardegna - Trentino-Alto Adige) per l'esercizio finanziario 1958-59.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle disposizioni legislative sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, e successive modificazioni;

Visto il regolamento generale per l'applicazione delle suddette norme approvato con regio decreto 21 dicembre 1924, n. 2263, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 12 dicembre 1946, n. 585;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67,

Visto il proprio decreto di concerto con i Ministri per l'agricoltura e le foreste e per il tesoro in data 14 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 1958 al registro n. 9, foglio n. 165, con il quale il contingente numerico dei salariati temporanei per i servizi della Direzione generale dell'Economia montana e delle foreste e dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali è stato determinato per gli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1957 58, in 742 unità;

Considerato che oltre il contingente numerico di 742 unità sopracitate, è stato fissato un contingente separato di 134 unità relativo ai dipendenti operai in servizio presso le Amministrazioni regionali (Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige) per i quali non si richiede stanziamento di fondi, secondo le spese disposte a carico dei bilanci regionali;

Ritenuta la necessità di stabilire, a decorrere dal 1° marzo 1952, il contingente del personale salariato temporaneo addetto ai lavori del Corpo forestale dello Stato o dell'Azienda di Stato foreste demaniali in 742 unità, nonchè di fissare il contingente degli operai temporanei in servizio presso le Amministrazioni regionali in 134 unità e di confermare detti contingenti per gli esercizi finanziari dal 1952-53 al 1958-59;

Considerata l'opportunità di fissare nella misura del 45% del contingente predetto i posti degli operai specializzati, in relazione alla regolarizzazione formale dei rapporti di lavoro di ex giornalieri, tuttora da perfezionare, ai sensi dell'art. 17 della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Sulla proposta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

Art. 1

Il contingente numerico dei salariati temporanei per i servizi della Direzione generale dell'Economia montana e delle foreste e dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, per gli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1958-59, è fissato in complessive 742 unità così ripartite:

operai specializzati 45%, n. 334;
operai qualificati e comuni, n. 408.

Art. 2.

Il contingente degli operai temporanei in servizio presso le Amministrazioni regionali (Sicilia, Sardegna, Trentino-Alto Adige) è stabilito per gli esercizi finanziari dal 1951-52 al 1958-59 in 134 unità così ripartite:

operai specializzati 40%, n. 54;
operai qualificati e comuni, n. 80.

Art. 3.

I predetti contingenti di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto sono confermati per l'esercizio finanziario 1958-59.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 settembre 1958

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1959
Registro n. 1, foglio n. 136. — MASSIMO

(706)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1959.

Approvazione della tariffa e delle relative condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Compagnia di assicurazione « La Previdente », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda presentata dalla Compagnia di assicurazioni « La Previdente », con sede in Milano, intesa ad ottenere l'approvazione della tariffa di assicurazione sulla vita e delle condizioni speciali per le assicurazioni di gruppo;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, la seguente tariffa e le relative condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo, presentate dalla Compagnia di assicurazione « La Previdente », con sede in Milano:

Tariffa relativa all'assicurazione temporanea, con scadenza annuale rinnovabile, di un capitale pagabile qualora la morte dell'assicurato avvenga entro l'anno di durata contrattuale.

Roma, addì 24 gennaio 1959

p. *Il Ministro*: MICHELI

(690)

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1959.

Sostituzione di un membro del Comitato speciale della Cassa integrazione dei guadagni degli operai dell'industria.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 7 del decreto legislativo luogotenenziale 9 novembre 1945, n. 788, concernente l'istituzione della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai della industria;

Visto il decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 aprile 1955, col quale è stato nominato il Comitato speciale della Cassa predetta;

Vista la lettera di designazione, in data 23 gennaio 1959, della Confederazione italiana dei sindacati lavoratori;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Lagorio è chiamato a far parte del Comitato speciale della Cassa integrazione dei guadagni degli operai dell'industria, quale rappresentante dei lavoratori in sostituzione del dott. Mario Mari, dimissionario perchè destinato ad altro incarico.

Roma, addì 26 gennaio 1959

Il Ministro: VIGORELLI

(705)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 768 del 31 gennaio 1959. Prezzi delle specialità medicinali: vaccino antipoliomielitico

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 768 del 31 gennaio 1959 ha fissato, come dall'unito elenco (LI) i prezzi di vendita al pubblico (imposta generale entrata esclusa per l'ultimo passaggio al consumatore) per un gruppo di specialità medicinali.

SPECIALITA MEDICINALI (LI Elenco)

Il precedente elenco è stato diramato con il provvedimento n. 756 del 1° dicembre 1958 (L Elenco specialità medicinali) e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 306 del 20 dicembre 1958.

E' fatto obbligo di indicare sul bollino del prezzo di vendita al pubblico il numero e la data della *Gazzetta Ufficiale* che ha consentito il nuovo prezzo.

SPECIALITÀ	DITTA	CONFEZIONE	PREZZO Lire
		VACCINO ANTIPOLIOMIELITICO	
Vaccino antipoliomielitico Behringwerke	Emelfa, Milano	fiala da 1 cc	750 —
Vaccino antipoliomielitico Pittman Moore	Pittman Moore, Roma	fiala 1 da 1 cc.	750 —
		flacone da 3 cc.	1.560 —
		flacone da 9 cc.	4.600 —
Vaccino antipoliomielitico Weyth	Weyth, Milano	flacone da 3 cc.	1.560 —
		flacone da 9 cc.	4.600 —
Vaccino della poliomielite Lilly	Manetti e Roberts, Firenze	fiala da 1 cc.	750 —
		flacone da 9 cc.	4.600 —
Vaccino poliomielitico - Parke Davis	Parke Davis, Roma	fiala da 1 cc.	750 —
		flacone da 3 cc.	1 560 —
		flacone da 9 cc.	4.600 —
Vaccino poliomielitico Connaught	Bracco, Milano	fiala da 1 cc.	750
		flacone da 3 cc.	1.560 —
		flacone da 10 cc.	5.100 —
Vaccino poliomielitico Berna	I S. Berna, Como	fiala da 1 cc.	750 —
		flacone da 10 cc.	5.100 —
Vaccino antipoliomielitico RIT	Cons Neoterapico Romano, Roma	fiala da 0,5 cc. (1 dose)	750 —
		flacone da 4,5 cc. (9 dosi)	4.600 —
		fiala da 1 cc.	750
		flacone da 9 cc.	4.600 —
Polivirin Glaxo	Glaxo, Verona	fiala da 1 cc.	750 —
		fiale 3 da 1 cc.	1.560 —
		fiale 6 da 1 cc.	3.100 —
		flacone da 10 cc.	5.100 —

Tutti i predetti prezzi avranno applicazione a partire dal quinto giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Restano invariati i prezzi del vaccino antipoliomielitico I.S.I. stabiliti con provvedimento n 754 del 21 novembre 1958.

(624)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Livorno

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1485, in data 30 gennaio 1959, è stata prorogata fino al 30 aprile 1959 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Livorno, affidata al dott. Gerardo Sica.

(643)

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cosenza

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 1473, in data 30 gennaio 1959, è stata prorogata fino al 31 marzo 1959 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Cosenza, affidata al dott. Gennaro de Campora.

(645)

Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bari

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n 1483, in data 30 gennaio 1959, è stata prorogata fino al 31 marzo 1959 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bari, affidata ai signori ing. Vittorio De Riso Carpinone e al dott. Michele Donatelli, rispettivamente commissario e sub-commissario dell'Ente

(644)

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Sassari.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 27 gennaio 1958, n. 13953, sono state approvate le modifiche apportate agli articoli 4, 6, 9, 11, 13, 19, 23 e 27 dello statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Sassari.

(646)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 4 gennaio 1957, numero 75274/8563, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Zezza Vincenzo fu Cataldo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 5210, riportata in catasto alle particelle numeri 74/*m* e 74/*n* del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n. 498.

Con decreto Ministeriale in data 4 gennaio 1957, numero 75277/8560, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Campione Benedetta, Maria ed Anna di Francesco, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 400, riportata in catasto alla particella n. 115/*g* del foglio di mappa n. 29, e nella planimetria tratturale con il n. 397.

Con decreto Ministeriale in data 8 aprile 1958, n. 3502/373, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Balducci Anna, Mauro e Maria fu Luigi, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 2170, riportata in catasto alla particella n. 74/*u* del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n. 442.

Con decreto Ministeriale in data 8 aprile 1958, n. 3498/374, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Mazzilli Angela fu Savino, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese mq. 339, riportate in catasto alla particella n. 75/*p* del foglio di mappa n. 46, ed alla particella n. 912/parte del foglio di mappa n. 61, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 465 e con il n. 107.

Con decreto Ministeriale in data 8 aprile 1958, n. 3499/379, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Mazzilli Elisa fu Savino, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese mq. 293, riportate in catasto alla particella n. 75/*a g* del foglio di mappa n. 46 ed alla particella n. 911/parte del foglio di mappa n. 61, nonchè nella planimetria tratturale con il n. 464 e con il n. 106.

Con decreto Ministeriale in data 19 agosto 1957, numero 74569/8693, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Spallucci Marianna fu Felice, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese complessivamente mq. 801, riportate nel catasto alla particella n. 75/*s* del foglio di mappa n. 46 ed alla particella n. 85/parte del foglio di mappa n. 61, nonchè nella planimetria tratturale con i numeri 467 e 109.

Con decreto Ministeriale in data 19 agosto 1957, numero 74574/8688, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Olivieri Maria di Sabino, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese complessivamente mq. 159, riportate nel catasto alla particella n. 144/*a f* del foglio di mappa n. 47 ed alla particella n. 655/parte del foglio di mappa n. 61, e nella planimetria tratturale con i numeri 538 e 162.

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1957, numero 74573/8689, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Marcone Maria-Luisa fu Riccardo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 320, riportata nel catasto alla particella n. 74/*a p* del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n. 458.

Con decreto Ministeriale in data 9 agosto 1957, numero 74568/8694, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Riti Antonio fu Rocco, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 520, riportata nel catasto alla particella n. 144/*t* del foglio di mappa n. 47, e nella planimetria tratturale con il n. 531.

Con decreto Ministeriale in data 9 aprile 1958, n. 7334/14382, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Rosito Francesco fu Vito, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 4910, riportata in catasto alla particella n. 12/*m* del foglio di mappa n. 59, e nella planimetria tratturale con il n. 689.

Con decreto Ministeriale in data 21 giugno 1958, numero 3745/495, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione ai signori Roberto Antonio, Riccardo, Giovanni, Teresa, Luigi ed Antonietta di Nicola e Stolfa Nicoletta, Filomena, Luigi, Cataldo, Nicola, Antonio ed Umberto fu Giuseppe, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 4410, riportata in catasto alla particella n. 144/*a-c* del foglio di mappa n. 47, e nella planimetria tratturale con il n. 603.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n. 75416/8617, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione ad Ardito Alfonso fu Pasquale, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 4870, riportata nel catasto alla particella n. 163/*f* del foglio di mappa n. 55, e nella planimetria tratturale con il n. 635.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n. 75415/8618, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Diaferia Vincenzo fu Domenico, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 5820, riportata nel catasto alla particella n. 12/*g* del foglio di mappa n. 59, e nella planimetria tratturale con il n. 685.

Con decreto Ministeriale in data 1° agosto 1957, n. 75428/8605, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Lupo Antonio fu Vincenzo, della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estesa mq. 680, riportata nel catasto alla particella n. 74/*a f* del foglio di mappa n. 46, e nella planimetria tratturale con il n. 450.

(482)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di centouno società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 4 dicembre 1958, le seguenti Società cooperative qui appresso indicate sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina di liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa agricola « Santa Maria », con sede in Siurgus Donigala (Cagliari), costituita con atto in data 28 maggio 1953, per notaio dott. Locci;

2) Società cooperativa di consumo « La Popolare », con sede in Gizzeria (Catanzaro), costituita con atto in data 21 dicembre 1950, per notaio dott. Francesco Trapuzzano;

3) Società cooperativa edilizia « Sila », con sede in Petronà (Catanzaro), costituita con atto in data 25 marzo 1950, per notaio dott. Tommaso Caporale;

4) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Rinascente », con sede in Santa Caterina Jonio (Catanzaro), costituita con atto in data 10 marzo 1951, per notaio dott. Vincenzo Gallelli;

5) Società cooperativa agricola « Terra Bruzia », con sede in Serrastretta (Catanzaro), costituita con atto in data 12 luglio 1947, per notaio dott Antonio Mastroiani,

6) Società cooperativa agricola « Roma », con sede in Soveria Mannelli (Catanzaro), costituita con atto in data 29 dicembre 1949, per notaio dott Antonio Gigliotti.

7) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ricostruire », con sede in Tropea (Catanzaro), costituita con atto in data 1° novembre 1948, per notaio dott Domenico Corso,

8) Società cooperativa di consumo « Roma », con sede in Vibio Valentia (Catanzaro), costituita con atto in data 10 giugno 1944, per notaio dott Citanna,

9) Società cooperativa di consumo « Fra agricoltori e lavoratori Ospedaletti Ligure », con sede in Ospedaletti Ligure (Imperia), costituita con atto in data 5 settembre 1945, per notaio dott Badino Vincenzo,

10) Società cooperativa di consumo « Combattenti », con sede in Santa Maria degli Angeli - Assisi (Perugia), costituita con atto in data 18 giugno 1945, per notaio dott. Costanzi Luigi,

11) Società cooperativa « Domus Brutia », con sede in Reggio Calabria, costituita con atto in data 31 gennaio 1954, per notaio dott. Domenico Polimeni,

12) Società cooperativa di produzione e lavoro « fra imprese edili stradali ed affini S C I E S A. », con sede in Marino (Roma), costituita con atto in data 30 aprile 1946, per notaio dott Ugo Visconti,

13) Società cooperativa di pesca « Pescatori Valverde », con sede in Alghero (Sassari), costituita con atto in data 6 maggio 1948, per notaio dott Arnaldo Manca,

14) Società cooperativa agricola « Tommaso Anselmi », con sede in Viterbo, costituita con atto in data 21 dicembre 1946, per notaio dott Nazareno Dobici,

15) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Gioconda A C L.I. », con sede in Manduria (Taranto), costituita con atto in data 23 gennaio 1950, per notaio dott Francesco Stranieri,

16) Società cooperativa di consumo « L'Alimentare », con sede in Angeli Rosora (Ancona), costituita con atto in data 16 novembre 1945, per notaio dott Guiscardo Gabbianelli;

17) Società cooperativa di consumo « Arte e spettacolo Stella del Po », con sede in Stellata del Bondeno (Ferrara), costituita con atto in data 31 ottobre 1955, per notaio dott Michelina Sotgiù;

18) Società cooperativa agricola « Coltivatori diretti e braccianti », con sede in Argenta (Ferrara), costituita con atto in data 15 marzo 1951, per notaio dott Vincenzo Lucci,

19) Società cooperativa agricola « Ente nazionale distribuzione soccorsi in Italia E N D S I », con sede in Cabella Ligure (Alessandria),

20) Società cooperativa agricola « Casalcermelli », con sede in Casal Cermelli (Alessandria), costituita con atto in data 2 dicembre 1946, per notaio dott Manfredo Brezzi,

21) Società cooperativa di lavoro « Consorzio Marittimo Brundusium », con sede in Roma, costituita con atto in data 5 settembre 1947, per notaio dott Carlo Mercantini,

22) Società cooperativa mista « Del Reduce », con sede in Ceglie Messapica (Brindisi), costituita con atto in data 7 febbraio 1946, per notaio dott Giovanni Argentiero,

23) Società cooperativa di consumo « Democrazia del lavoro », con sede in Cisternino (Brindisi), costituita con atto in data 2 agosto 1945, per notaio dott. Giovanni Punzi;

24) Società cooperativa agricola « Agricola liberale », con sede in Mesagne (Brindisi), costituita con atto in data 4 marzo 1945, per notaio dott. Raffaele Taberini;

25) Società cooperativa mista « La Fratellanza sociale », con sede in Villa Castelli (Brindisi), costituita con atto in data 18 giugno 1945, per notaio dott Vito Antonio Ruggiero,

26) Società cooperativa edilizia « Labor Como », con sede in Como, costituita con atto in data 11 febbraio 1955, per notaio dott Nestore Borghi,

27) Società cooperativa agricola « Agricola di servizio », con sede in Massafiscaglia (Ferrara), costituita con atto in data 9 dicembre 1952, per notaio dott. Luigi Rizzo,

28) Società cooperativa edilizia « La Casa », con sede in Pilastri di Bondeno (Ferrara), costituita con atto in data 18 marzo 1950, per notaio dott. Michelina Sotgiù,

29) Società cooperativa edilizia « La Speranza », con sede in Firenze, costituita con atto in data 12 giugno 1948, per notaio dott Rovai Augusto,

30) Società cooperativa edilizia « Ricostruzione intensiva », con sede in Fondi (Latina), costituita con atto in data 22 luglio 1946, per notaio dott Francesco Parisella,

31) Società cooperativa di consumo « Sant'Antonio », con sede in Ventotene (Latina), costituita con atto in data 21 luglio 1947, per notaio dott Edoardo Colozza,

32) Società cooperativa di lavoro « Lavoro agricolo », con sede in Nardò (Lecce), costituita con atto in data 1° novembre 1946 per notaio dott Zuccaro Francesco,

33) Società cooperativa di lavoro « Abbattitori piante » con sede in Cavenago d'Adda, Ponte Riolo (Milano), costituita con atto in data 8 novembre 1952, per notaio dott Gaetano Pignatti,

34) Società cooperativa di lavoro « Appalti ferroviari », con sede in Milano, costituita con atto in data 29 agosto 1945, per notaio dott Pietro Cassina,

35) Società cooperativa di lavoro « Associazione italiana della pellicceria », con sede in Milano, costituita con atto in data 30 maggio 1945, per notaio dott. Giovanni Smiderle,

36) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti interregionali », con sede in Milano, costituita con atto in data 15 giugno 1945, per notaio dott Giovanni Lainati,

37) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti milanesi », con sede in Milano, costituita con atto in data 18 giugno 1945, per notaio dott Giovanni Lainati,

38) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti Montanari Mario », con sede in Milano, costituita con atto in data 30 giugno 1945, per notaio dott Filippo Jaffei,

39) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti Valsugana », con sede in Milano, costituita con atto in data 27 giugno 1945, per notaio dott Giovanni Olevares,

40) Società cooperativa di lavoro « Consorzio officine gas indipendenti private C O G I P », con sede in Milano, costituita con atto in data 14 aprile 1947, per notaio dott Cazzaniga,

41) Società cooperativa di lavoro « Approvvigionamento ortofrutta C A O », con sede in Milano, costituita con atto in data 15 febbraio 1945, per notaio dott Giuseppe Bottoni,

42) Società cooperativa edilizia « C A E I. - fra impiegati del Banco di Sicilia », con sede in Milano costituita con atto in data 28 ottobre 1948, per notaio dott Caropreso Giovannantonio,

43) Società cooperativa di trasporto « C A T.E L - Autotrasporti ticinesi e lariani », con sede in Milano, costituita con atto in data 7 settembre 1945, per notaio dott Alessandro Guasti,

44) Società cooperativa edilizia « Edificatrice fra partigiani e reduci », con sede in Milano, costituita con atto in data 14 dicembre 1946, per notaio dott Virgilio Neri,

45) Società cooperativa di lavoro « Editoriale giustizia e libertà », con sede in Milano costituita con atto in data 25 ottobre 1945, per notaio dott Cesare Cellina,

46) Società cooperativa di lavoro « Editoriale del movimento federalista Europeo », con sede in Milano, costituita con atto in data 11 febbraio 1947, per notaio dott Ezechiele Zanzi,

47) Società cooperativa di lavoro « Elettromeccanica istallazioni elettriche », con sede in Milano, costituita con atto in data 15 settembre 1950, per notaio dott Gherardo Cazzaniga,

48) Società cooperativa di trasporto « Eschilo », con sede in Milano, costituita con atto in data 25 giugno 1945, per notaio dott Giulio Andrea Torri.

49) Società cooperativa di produzione e lavoro « ES IM. I A. », con sede in Milano, costituita con atto in data 24 settembre 1945, per notaio dott. Gianfranco Vandoni.

50) Società cooperativa di lavoro « Fertur », con sede in Milano, costituita con atto in data 24 luglio 1946, per notaio dott Filippo Jaffei,

51) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fiamme Verdi », con sede in Milano, costituita con atto in data 1° ottobre 1947, per notaio dott Antonio Colleoni,

52) Società cooperativa di produzione e lavoro « Forniture Enti Pubblici », con sede in Milano, costituita con atto in data 26 settembre 1946, per notaio dott. Camillo Sessa;

53) Società cooperativa di trasporto « La Vespa - Lega autotrasporti viaggi », con sede in Milano, costituita con atto in data 1° agosto 1945, per notaio dott. Domenico Moretti;

54) Società cooperativa edilizia « Lavoratori di Taliedo », con sede in Milano, costituita con atto in data 17 ottobre 1946, per notaio dott. Giuseppe Bottoni,

55) Società cooperativa edilizia « Costruzioni edili Neottia », con sede in Milano, costituita con atto in data 20 novembre 1947, per notaio dott. Rodolfo Bertolini,

56) Società cooperativa di lavoro « San Giovanni di Scozia », con sede in Milano, costituita con atto in data 26 settembre 1947, per notaio dott Giuseppe Pedalino,

57) Società cooperativa edilizia « Italiana ricostruzione edilizia - S C I R E », con sede in Milano, costituita con atto in data 3 aprile 1948, per notaio dott Alessandro Brambilla,

58) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ristoratori acquisti collettivi - S R A C », con sede in Milano, costituita con atto in data 19 febbraio 1947, per notaio dott Cirillo Manfredi,

59) Società cooperativa di lavoro « Securitas - Carico e scarico marittimo ferroviario e terrestre », con sede in Milano, costituita con atto in data 13 novembre 1947, per notaio dott Gianfranco Vandoni,

60) Società cooperativa di trasporto « S C A D - Servizi consegna a domicilio », con sede in Milano, costituita con atto in data 18 febbraio 1949, per notaio dott Pietro Maissen,

61) Società cooperativa di consumo « Consumo Sestamai », con sede in Milano, costituita con atto in data 11 settembre 1947, per notaio dott Alessandro Guasti,

62) Società cooperativa di consumo « Spacci cooperativi profughi d'Africa », con sede in Milano, costituita con atto in data 19 giugno 1947, per notaio dott Giovanni Barenghi,

63) Società cooperativa di trasporto « Transitalia », con sede in Milano, costituita con atto in data 18 giugno 1945, per notaio dott Giacomo Caligaris,

64) Società cooperativa di trasporti « Trasporti automobilistici », con sede in Milano, costituita con atto in data 12 luglio 1945, per notaio dott Giovanni Olivares,

65) Società cooperativa di trasporto « Trasporti Italiani d'Africa - Fra reduci d'Africa », con sede in Milano costituita con atto in data 21 febbraio 1947, per notaio dott Cirillo Manfredi

66) Società cooperativa edilizia « La Rinascita », con sede in Sassuolo (Modena), costituita con atto in data 15 giugno 1954, per notaio dott Lorenzo Aggazzotti,

67) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Linda », con sede in Napoli, costituita con atto in data 25 aprile 1946, per notaio dott Ferdinando Maddalena,

68) Società cooperativa di produzione e lavoro « Agricola di produzione e lavoro » con sede in Barbarcina (Pisa), costituita con atto in data 20 luglio 1949, per notaio dott Emilio Francesco Lupi

69) Società cooperativa agricola « Agricola di Canneto », con sede in Canneto di Monteverdi (Pisa), costituita con atto in data 15 luglio 1950, per notaio dott Pietro Antoni,

70) Società cooperativa agricola « Agricola produzione e lavoro » con sede in Marina di Pisa (Pisa), costituita con atto in data 7 giugno 1949, per notaio dott Emilio Francesco Lupi,

71) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fra operai gassisti e fontanieri », con sede in Pisa, costituita con atto in data 15 luglio 1950, per notaio dott Pietro Antoni;

72) Società cooperativa edilizia « C A S E - Consumo Assistenza Sport Edilizia », con sede in Roma, costituita con atto in data 19 settembre 1944, per notaio dott Giorgio Albertazzi,

73) Società cooperativa edilizia « Garbatella », con sede in Roma costituita con atto in data 23 gennaio 1947, per notaio dott Riccardo Pongelli

74) Società cooperativa mista « Pax et Labor » con sede in Roma, costituita con atto in data 3 agosto 1946, per notaio dott Armando Nosci

75) Società cooperativa di consumo « Unione dipendenti pensionati comune di Roma », con sede in Roma, costituita con atto in data 22 novembre 1944, per notaio dott Mario Formica,

76) Società cooperativa di consumo « Universitaria », in Sassari, costituita con atto in data 20 settembre 1944, per notaio dott Alessandro Caporrini,

77) Società cooperativa mista « Cristiana agricola e di consumo » con sede in Sassari, costituita con atto in data 29 gennaio 1947, per notaio dott Salvatore Masala,

78) Società cooperativa edilizia « L'edile ittirese », con sede in Ittiri (Sassari), costituita con atto in data 19 novembre 1946, per notaio dott Salvatore Masala,

79) Società cooperativa edilizia « Italia », con sede in Abbadia San Salvatore (Siena), costituita con atto in data 29 novembre 1954, per notaio dott De Angelis Pietro,

80) Società cooperativa edilizia « Graccianese », con sede in Gracciano Colle Val d Elsa (Siena), costituita con atto in data 6 giugno 1950, per notaio dott Trombj Gregorio,

81) Società cooperativa edilizia « San Lucchese », con sede in Poggibonsi (Siena), costituita con atto in data 8 novembre 1952, per notaio dott Trombj Gregorio,

82) Società cooperativa edilizia « Fontebranda Sud », con sede in Siena, costituita con atto in data 27 novembre 1954, per notaio dott Arduino Grillo,

83) Società cooperativa edilizia « Fontegiusta », con sede in Siena, costituita con atto in data 13 aprile 1954, per notaio dott Vittorio De Santi,

84) Società cooperativa edilizia « Guido da Siena », con sede in Siena, costituita con atto in data 21 marzo 1955, per notaio dott. Erminio Campanini,

85) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti - C A M », con sede in Mira (Venezia), costituita con atto in data 16 giugno 1945, per notaio dott. Domenico Bordieri,

86) Società cooperativa di lavoro « Fra lavoratori di Paluello di Stra », con sede in Paluello di Stra (Venezia), costituita con atto in data 10 aprile 1946, per notaio dott Domenico Bordieri,

87) Società cooperativa di lavoro « Maglificio Alpino - A C L I », con sede in Rotzo (Vicenza), costituita con atto in data 16 giugno 1955, per notaio dott Carlo Misomalo,

88) Società cooperativa agricola e di consumo « Fra gli ex combattenti », con sede in Bassano di Sutri (Viterbo), costituita con atto in data 27 luglio 1947, per notaio dott Nazzareno Dobici,

89) Società cooperativa agricola « Tra combattenti e reduci », Bomarzo (Viterbo), costituita con atto in data 28 settembre 1946, per notaio dott Sconocchia Giovanni,

90) Società cooperativa « Agricola e di consumo », con sede in Capodimonte (Viterbo), costituita con atto in data 16 aprile 1945 per notaio dott Aurelio Tarquini,

91) Società cooperativa agricola « Combattenti e reduci », con sede in Faleria (Viterbo), costituita con atto 3 febbraio 1946, per notaio dott Francesco Fencantea,

92) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori della pomice e materiale strattivi », con sede in Grotte Santo Stefano (Viterbo), costituita con atto in data 16 maggio 1945, per notaio dott Antonio Rosetti,

93) Società cooperativa agricola « Agricola di Mongugnano », con sede in Grotte Santo Stefano (Viterbo), costituita con atto in data 16 dicembre 1945, per notaio dott Nazzareno Dobici,

94) Società cooperativa « Agricola e di consumo », con sede in Sant'Angelo Roccalvecce (Viterbo), costituita con atto in data 25 settembre 1947 per notaio dott Nazzareno Dobici,

95) Società cooperativa di lavoro « Associazione filodrammatica sportiva », con sede in San Giovanni di Bieda (Viterbo), costituita con atto in data 7 febbraio 1945, per notaio dott Riccardo Vannini,

96) Società cooperativa agricola « Bassa Valle del Mignone », con sede in Tarquinia (Viterbo) costituita con atto in data 30 maggio 1950, per notaio dott Sconocchia Orazio,

97) Società cooperativa di consumo « Consumo del popolo di Valentano », con sede in Valentano (Viterbo), costituita con atto in data 21 gennaio 194[illegible] per notaio dott Polidori Pietro,

98) Società cooperativa agricola « Folgore », con sede in Valentano (Viterbo), costituita con atto in data 27 dicembre 1950, per notaio dott Mario Coragliano

99) Società cooperativa Reduci e combattenti per lavori edili e vari », con sede in Valentano (Viterbo), costituita con atto in data 4 settembre 1946, per notaio dott Alessandro Trapella,

100) Società cooperativa agricola « Coltivatori diretti », con sede in Vasanello (Viterbo), costituita con atto in data 27 ottobre 1946, per notaio dott Giovanni Sconocchia,

101) Società cooperativa edilizia « Praevidens », con sede in Viterbo, costituita con atto in data 21 marzo 1949, per notaio dott Nazzareno Dobici

(165)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta De Franceschi Alfredo, già esercente in Vicenza, via S Bartolo n 33

Tali marchi erano contrassegnati col n 46-VI

(547)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 12.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	25557	262,50	Rovere *Felicina* di Evasio, dom. in Alfiano Natta fraz. Casarello (Alessandria)	Rovere *Olimpia Felicina* di Evasio, ecc., come contro
Rendita 5 % (1935)	156433	130 —	Buzzo *Francesca* fu *Emanuele*, minore sotto la patria potestà della madre Molineri Rosa fu Filiberto ved. di Buzzo *Emanuele*, dom. a Novi Ligure (Alessandria)	Buzzo *Franca* fu *Andrea Emanuele*, minore sotto la patria potestà della madre Molineri Rosa fu Filiberto ved. di Buzzo *Andrea Emanuele*, dom. a Novi Ligure (Alessandria)
Id.	238061	2.025 —	Meta Maddalena di *Mario*, minore sotto la tutela di Gregorio Maddalena fu Lorenzo, dom. in Torino	Meta Maddalena di *Giuseppe Mario*, minore, ecc., come contro
Red. 3,50 % (1934)	341351	1.540 —	Della Torre Ester fu Leone, nubile, dom. in Alessandria, vincolata per doto della titolare per il matrimonio da contrarsi dalla medesima con Ghiron *Alfredo* fu Giuseppe	Della Torre Ester fu Leone, nubile, dom. in Alessandria, vincolata per doto della titolare per il matrimonio da contrarsi dalla medesima con Ghiron *Moise Alfredo* fu Giuseppe
Id	230789	1.386 —	Montagna *Rosa* di Paolo, moglie di Folli Giovanni, dom. in Milano, vincolato per dote	Montagna *Maria Rosa Pierina* di Paolo, ecc., come contro
Cons. 3,50 % (1906)	767364	997,50	*Cavagnari* Anna di Carlo, moglie di Gardella Luigi, dom. in Ausonia Cannatich (Stati Uniti)	*Cavagnaro* Anna di Carlo, ecc., come contro
B. T. N. 5 % (1965)	508	5.000 —	Monopoli Francesco fu Leonardo, dom. a Napoli, ipotecato a favore dello Stato per cauzione dovuta da De Lorenzo Rocco Antonio fu *Carmine Maria*	Monopoli Francesco fu Leonardo, dom. a Napoli, ipotecato a favore dello Stato per cauzione dovuta da De Lorenzo Rocco Antonio fu *Carmina Maria*
Red. 3,50 % (1934)	534766	5.176,50	Ramonda Anna fu *Battista* ved. Borri Gio Maria fu Agostino, dom. in Revello (Cuneo), ipotecato per cauzione	Ramonda Anna fu *Giovanni Battista*, ecc., come contro
P. Ric. 5 % Serie 25	8532	100 —	Mazzella *Angela* fu Michele, minore sotto la patria potestà della madre Sabia Filomena di Michele ved. Mazzella, dom. in Procida (Napoli)	Mazzella *Angelo* fu Michele, minore, ecc., come contro
Id. Serie 29	8533	3.000 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 57	8534	500 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 76	8535	100 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5 % (1959)	11924	7.500 —	Biascioli *Luisa* fu Vincenzo, moglie di Salierno Angelo, dom. in Napoli	Biascioli *Luigia* fu Vincenzo, ecc., come contro
Rendita 5 % (1935)	214540	450 —	*Porrino* Francesco fu Carlo, dom. in Aranco di Borgosesia, con usufrutto a favore di Godio Maria fu Costantino	*Porrini* Francesco fu Carlo, ecc., come contro
Cons. 3,50 % (1906)	798803	1.960 —	Cassone *Ines* di *Nicola-Pietro*, moglie di Zoia Diego fu Giovanni, dom. in Milano, vincolato per dote	Cassone *Ermelina Ines* di *Nicolao*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta.

Roma, addì 15 gennaio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(275)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 33

Corso dei cambi del 10 febbraio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	620,65	620,80	620,70	620,55	620,69	620,70	620,65	620,68	620,75
$ Can.	—	636,50	636,50	636,125	635,20	637,56	636,25	637,60	637,50	636,25
Fr. Sv.	—	144 —	143,98	144,005	143,90	143,97	143,98	144 —	143,97	144 —
Kr. D.	—	90 —	90 —	89,97	89,90	89,98	89,97	90 —	90 —	90 —
Kr. N.	—	87,02	87,03	87,035	87,10	87,03	87 —	87,05	87,04	87,05
Kr. Sv.	—	120 —	119,98	120,025	119,95	120 —	120,01	120,05	120,01	120 —
Fol.	—	164,63	164,65	164,62	164,60	164,64	164,63	164,65	164,64	164,65
Fr. B.	—	12,425	12,425	12,424	12,43	12,43	12,42125	12,43	12,42	12,425
Fr. Fr.	—	126,58	126,68	126,60	126,60	126,60	126,61	126,60	126,60	126,60
Lst.	—	1743,50	1743,375	1743,55	1743,625	1743,72	1743,50	1743,80	1743,75	1743,75
Dm. occ.	—	148,55	148,54	148,54	148,45	148,55	148,54	148,60	148,55	148,55
Scell. Austr.	—	23,94	23,95	23,9425	23,90	23,94	23,94	23,968	23,94	23,94

Media dei titoli del 10 febbraio 1959

Rendita 3,50 % 1906	70,225
Id. 3,50 % 1902	69,50
Id. 5 % 1935	99,85
Redimibile 3,50 % 1934	87,125
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	83,05
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,825
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	95,275
Id. 5 % 1936	99,775
Id. 5 % (Città di Trieste)	95,175
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,125

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	105.175
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	101,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	101,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,15
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,05
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,125
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 febbraio 1959

1 Dollaro USA	620,70
1 Dollaro canadese	636,187
1 Franco svizzero	143,992
1 Corona danese	89,97
1 Corona norvegese	87,017
1 Corona svedese	120,017
1 Fiorino olandese	164,625
1 Franco belga	12,423
100 Franchi francesi	126,605
1 Lira sterlina	1743,525
1 Marco germanico	148,54
1 Scellino austriaco	23,941

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Marinovich Nevio;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monfalcone e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta

Al sig. Marinovich Nevio, nato a Monfalcone addì 22 giugno 1929, residente a Monfalcone, via dei Lussini n. 19, di condizione studente universitario, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da « Marinovich » in Marini.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Spanghero Luciana, nata a Monfalcone il 1° novembre 1930 ed ai figli:

Marinovich Sergio, nato a Monfalcone il 14 aprile 1956;
Marinovich Sandra, nata a Monfalcone il 14 novembre 1958.

Gorizia, addì 28 gennaio 1959

Il prefetto: NITRI

(635)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL VICE PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 16 ottobre 1958 dal sig. Zivec Luigi fu Giacomo, nato a San Daniele del Carso (ex provincia di Gorizia) il 14 giugno 1892, residente a Trieste alla S:M.M.Sup. 140, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Vivante;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del Comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa Prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta

Il cognome originario sopra indicato del sig. Zivec Luigi è ridotto nella forma italiana di Vivante.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

1. Bolje Teresa nata a San Daniele del Carso l'11 ottobre 1908, moglie;
2. Zivec Luigi nato a Trieste il 10 aprile 1939, figlio.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai nn. IV e V del decreto Ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 29 gennaio 1959

Il vice prefetto PASINO

(614)

CONCORSI ED ESAMI

CORTE DEI CONTI

Concorso per esami a sette posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 589, ratificato, con modificazioni, con legge 24 dicembre 1949, n. 968, concernente il riassetto dei servizi e la revisione dei ruoli organici della Corte dei conti;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Considerato che nel ruolo della carriera di concetto della Corte si sono resi vacanti, in applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 53, sette posti, da conferire, ai sensi dell'art. 7 della legge medesima, mediante concorso per esami alla qualifica iniziale riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti istituiti in sostituzione dei ruoli speciali transitori;

Sentito, sul programma di esame, il Consiglio di Presidenza;

Decreta:

Art. 1

E' indetto un concorso per esami a sette posti di vice revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti, riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti in sostituzione dei ruoli speciali transitori.

Art. 2

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) buona condotta;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 3

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Presidente della Corte dei conti.

Art. 4

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 e rivolte al Presidente della Corte dei conti, dovranno pervenire al Segretariato generale della Corte stessa entro e non oltre i sessanta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare:

1) le generalità;

2) la data e il luogo di nascita;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

6) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

8) l'Amministrazione presso la quale prestano servizio, nonchè la categoria o il ruolo di appartenenza e la data di assunzione in servizio;

9) gli eventuali altri servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei relativi rapporti di impiego;

10) di essere disposti in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Dalla domanda dovrà risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

La firma da apporre in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. E' anche sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale il candidato presta servizio.

Art. 5

Non si terrà conto delle domande che perverranno al Segretariato generale della Corte dei conti dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4, anche se presentate in tempo agli uffici postali o inoltrate per tramite di ufficio.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Segretariato generale anzidetto.

Art. 6

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina dovranno far pervenire al Segretariato generale della Corte dei conti, entro il perentorio termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso dei titoli stessi redatti in conformità delle norme che seguono:

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 e coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 presenteranno rispettivamente, la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 588 del Giornale militare ufficiale del 1922, o quella di cui alla circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale del 1937, in carta bollata da L. 100;

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari e militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche gli ex prigionieri delle Nazioni Unite, gli ex prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate operanti, gli ex prigionieri in Germania o in Giappone e gli ex combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137, ratificato con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93 e 19 marzo 1948, n. 241, come pure coloro che furono addetti ad operazioni di bonifica da mine e di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 100, di cui alla circolare n. 5000/Ord. IV del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito, o quella di cui alla circolare 658/Ord. 6 in data 22 aprile 1952 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica, ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina;

c) i civili reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio gli interessati hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27;

d) i mutilati e gli invalidi per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite o lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto

Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati e gli invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 e i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione, ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure la dichiarazione di invalidità in bollo da L. 100, rilasciata dalla competente autorità provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione che indichi la categoria di questa e la categoria e la voce della invalidità da cui sono colpiti, ovvero il mod. 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1943;

f) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra o la lotta di liberazione o per fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96 e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irreperibili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato su carta bollata da L 100, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, ultimo comma della legge 24 febbraio 1953, n. 142;

g) i figli dei mutilati ed invalidi per la guerra 1915-18 e delle altre categorie di mutilati ed invalidi già indicate nella lettera *d*) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L. 100 del sindaco del Comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre o la madre;

h) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione;

i) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta bollata da L. 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma;

l) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza in carta bollata da L. 100; i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

m) i decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione, su carta da bollo da L. 200;

n) i coniugati con o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

Art. 7.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire al Segretariato generale della Corte dei conti, sotto pena di decadenza, entro il termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

a) il certificato di cittadinanza italiana su carta bollata da L. 100;

b) certificato, su carta da bollo da L. 100, attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

c) certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 200;

d) diploma originale, o copia autenticata da notaio del titolo di studio prescritto all'art. 2, lettera *d*); è ammessa la presentazione del certificato sostitutivo del diploma a tutti gli effetti;

e) copia dello stato di servizio civile aggiornata a data recente, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio; ciascun foglio di tale documento dovrà essere munito di marca da bollo da L. 200;

f) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, su carta da bollo da L. 200, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, su carta da bollo da L. 100;

g) certificato, su carta da bollo da L. 100, rilasciata da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre; i candidati mutilati ed invalidi di guerra od assimilati e gli invalidi per servizio produrranno un certificato medico conforme alle prescrizioni dell'art. 6 n. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati appartenenti ai ruoli aggiunti sono tenuti a produrre i soli documenti di cui alle lettere *d*), *e*), e *g*).

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *f*) e *g*), un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspirano.

Art. 8.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *g*) del precedente articolo dovranno recare la data non anteriore di tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *b*) e *c*) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle norme sulla legalizzazione delle firme, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 878.

I documenti che perverranno al Segretariato generale della Corte dei conti oltre i termini stabiliti dagli articoli 6 e 7 non saranno presi in considerazione.

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

L'esame avrà luogo in Roma e consterà di tre prove scritte e di una orale, secondo il programma annesso al presente decreto.

Con successivo provvedimento saranno indicati i locali e i giorni in cui si svolgeranno le prove scritte. Del diario delle prove sarà data comunicazione ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse, e inoltre, sarà dato avviso, nel medesimo termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere la detta prova.

I concorrenti dovranno esibire, come documento di riconoscimento, il libretto ferroviario debitamente aggiornato.

Art 10

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta di un consigliere o di un vice procuratore generale della Corte dei conti, presidente, di due referendari o sostituti procuratori generali della Corte stessa, di un impiegato della Ragioneria generale dello Stato di qualifica non inferiore a direttore di ragioneria centrale di seconda classe o direttore di divisione e di un professore di matematica o ragioneria di istituto di istruzione secondaria di secondo grado, membri.

Eserciterà le funzioni di segretario un impiegato della Corte dei conti designato dal presidente.

Art 11

Per lo svolgimento delle prove di esame e per gli adempimenti ad esso inerenti saranno osservate le disposizioni del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione.

Art. 12.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che avranno riportato una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale costituirà, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale sarà formata la graduatoria di merito, tenendo presenti, a parità di voti, i diritti preferenziali stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Saranno dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto altresì conto delle disposizioni vigenti in tema di precedenza e di preferenze

Art. 13

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con decreto del Presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Nel termine di dieci giorni dalla detta pubblicazione è ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al Presidente della Corte stessa, il quale decide, sentito il Consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nel modo anzidetto.

Art 14

I vincitori del concorso, che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati vice revisori in prova per la durata di mesi sei, salvo il caso in cui ricorrano le circostanze previste dalla legge per l'esonero dal periodo di prova

I medesimi, al termine del predetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del Consiglio di Amministrazione

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dall'articolo 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione.

Roma, addì 7 gennaio 1959

Il presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 gennaio 1959
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 365. — MASSIMO

PROGRAMMA D'ESAME

Prove scritte:

1 Nozioni di diritto costituzionale e amministrativo
2. Nozioni di diritto civile.
3 Contabilità generale dello Stato e nozioni di ragioneria applicata alle aziende pubbliche e private.

Prova orale:

1 Le materie delle prove scritte.
2. Nozioni di scienza delle finanze e di statistica.

Roma, addì 7 gennaio 1959

Il presidente CARBONE

(683)

Concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 589, ratificato con modificazioni, con legge 24 dicembre 1949, n 968. concernente il riassetto dei servizi e la revisione dei ruoli organici della Corte dei conti;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Considerato che nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti si sono resi vacanti, in applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 53, tredici posti da conferire, ai sensi dell'art 7 della legge medesima, mediante concorso per titoli alla qualifica iniziale riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti istituiti in sostituzione dei ruoli speciali transitori;

Decreta

Art 1

E' indetto un concorso per titoli a tredici posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, riservato agli impiegati dello Stato non di ruolo o appartenenti ai ruoli aggiunti istituiti in sostituzione dei ruoli speciali transitori

Art 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano;
b) aver tenuto buona condotta,
c) essere fisicamente idoneo all'impiego;
d) avere compiuto gli studi di istruzione obbligatoria

Si prescinde dal limite massimo di età

Art 3

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione ovvero che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art 127, lettera *d*) del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso

La esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del Presidente della Corte dei conti

Art. 4

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 e rivolte al Presidente della Corte dei conti, dovranno pervenire al Segretariato generale della Corte stessa entro e non oltre i sessanta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare

1) le generalità,

2) la data e il luogo di nascita,

3) il possesso della cittadinanza italiana,

4) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

5) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

6) l'istituto presso il quale hanno conseguito il titolo di studio e il relativo anno scolastico,

7) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari,

8) l'Amministrazione presso la quale prestano servizio nonchè la categoria o il ruolo di appartenenza e la data di assunzione in servizio;

9) gli eventuali altri servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei relativi rapporti di impiego,

10) essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione.

Dalla domanda dovrà risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni

La firma da apporre in calce alla domanda dovrà essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. E' anche sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale il candidato presta servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati tutti i documenti che, a giudizio dell'aspirante, costituiscono titolo valutabile ai fini del concorso

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande e dei documenti che perverranno al Segretariato generale della Corte dei conti dopo scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4, anche se presentate in tempo agli uffici postali o inoltrate per tramite di ufficio.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal timbro a data apposto dal Segretariato generale anzidetto

Art. 6

La Commissione del concorso, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta di un referendario o sostituto procuratore generale della Corte dei conti, presidente, e di quattro vice referendari della Corte stessa, membri

Eserciterà le funzioni di segretario, un impiegato della Corte dei conti designato dal presidente

Art. 7.

La Commissione, previa determinazione dei criteri di massima per la valutazione dei titoli, assegnerà a ciascun candidato un punteggio in relazione ai titoli dal medesimo prodotti. Sottoporrà, quindi, i candidati ad una prova pratica di scrittura sotto dettato ed in relazione all'esito di detta prova attribuirà ai singoli un punteggio che, sommato al precedente, costituirà il punteggio complessivo da prendere a base per la formazione della graduatoria

Art. 8

La sede e il giorno in cui avrà luogo la prova pratica prevista dal precedente articolo saranno portati tempestivamente a conoscenza dei candidati

Per essere ammessi a sostenere la prova, i concorrenti dovranno esibire, come documento di riconoscimento, il libretto ferroviario debitamente aggiornato

Art. 9

Per lo svolgimento dei lavori della Commissione saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione.

Art. 10.

Nella formazione della graduatoria saranno tenuti presenti, a parità di merito, i diritti preferenziali stabiliti dalle disposizioni vigenti

A tal fine i candidati saranno invitati a far pervenire al Segretariato generale della Corte dei conti, entro il perentorio termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti attestanti il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza, redatti in conformità delle norme che seguono

a) gli ex combattenti della guerra 1915-18 e coloro che hanno partecipato alle operazioni militari svoltesi in Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 presenteranno, rispettivamente, la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 588 del Giornale militare ufficiale del 1922, o quella di cui alla circolare n. 427 del Giornale militare ufficiale del 1937, in carta bollata da L. 100,

b) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti), i militari e militarizzati che dopo il 14 settembre 1943 attraversarono le linee nemiche, gli ex prigionieri delle Nazioni Unite, gli ex prigionieri cooperatori al seguito delle Forze armate alleate, operanti, gli ex prigionieri in Germania o in Giappone e gli ex combattenti della guerra di liberazione nelle formazioni non regolari, di cui ai decreti legislativi 4 marzo 1948, n. 137, ratificato, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 1952, n. 93 e 19 marzo 1948, n. 241, come pure coloro che furono addetti ad operazioni di bonifica da mine e di rastrellamento e brillamento di ordigni esplosivi diversi dalle mine, dovranno produrre, a seconda dell'Arma o Corpo di appartenenza, la dichiarazione integrativa, in bollo da L. 100, di cui alla circolare n. 5000/Ord. IV del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito o quella di cui alla circolare n. 658/Ord. 6 in data 22 aprile 1952 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica ovvero quella di cui alla circolare n. 27200/Om. del 3 luglio 1948 dello Stato Maggiore della Marina,

c) i civili reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio hanno la loro residenza, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27,

d) i mutilati e gli invalidi per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o in dipendenza della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione o della lotta di liberazione o in conseguenza delle ferite e lesioni riportate in occasione dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, i mutilati e gli invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti o detto Stato di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, nonchè i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 e i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione, ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro. Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure la dichiarazione di invalidità in bollo da L. 100, rilasciata dalla competente autorità provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

e) i mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione indicante la categoria di questa e la categoria e la voce dell'invalidità da cui sono colpiti ovvero il modello 69-*ter* rilasciato, secondo i casi, dall'Amministrazione centrale al servizio della quale l'aspirante ha contratto l'invalidità, o dagli enti pubblici autorizzati ai sensi del decreto Ministeriale 23 marzo 1948,

f) gli orfani dei caduti per la guerra 1915-18 o per i fatti d'arme verificatisi dal 16 gennaio 1935 in Africa orientale o per la guerra 1940-43 o per la guerra o la lotta di liberazione o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, o in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato, di cui alla legge 23 marzo 1952, n. 207, o in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, gli orfani dei caduti che appartennero alle forze armate della sedicente repubblica sociale italiana, gli orfani dei perseguitati politici antifascisti o razziali di cui all'art. 2, terzo comma, della legge 10 marzo 1955, n. 96 e gli orfani dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè i figli dei cittadini dichiarati irre-

perbili in seguito ad eventi di guerra, dovranno presentare un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra, gli orfani dei caduti per servizio produrranno un certificato su carta bollata da L 100, rilasciato ai sensi e per gli effetti dell'art 8, ultimo comma, della legge 24 febbraio 1953, n 142,

g) i figli dei mutilati ed invalidi per la guerra 1915-18 e delle altre categorie di mutilati ed invalidi già indicate nella lettera d) dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta da bollo da L 100 del sindaco del Comune di residenza, attestante la categoria di pensione di cui fruisce il padre e la madre,

h) i figli dei mutilati ed invalidi per servizio dovranno documentare la loro qualifica presentando un certificato su carta bollata da L 100, rilasciata dal sindaco del Comune di residenza attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione,

i) i profughi dai territori di confine che si trovano nelle condizioni previste dall'art 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n 142 del 21 giugno 1948) rilasciata in carta bollata da L 100 dal prefetto della Provincia in cui risiedono o se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato dal Prefetto di Roma

l) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi dai territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952 n 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza in carta bollata da L 100, i profughi dalla Libia, dall'Eritrea dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

m) i decorati di medaglia al valor militare e di croce di guerra, i feriti di guerra e i promossi di grado militare per merito di guerra e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione, su carta da bollo da L 200,

n) i coniugati con o senza prole e i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta bollata da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza

Saranno dichiarati vincitori i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto altresì conto delle disposizioni vigenti in tema di precedenze e di preferenze

Art 11

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei candidati dichiarati idonei saranno approvate con decreto del presidente della Corte dei conti, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Segretariato generale della Corte dei conti, sotto pena di decadenza, entro il termine di venti giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti

a) certificato di cittadinanza italiana su carta bollata da L 100,

b) certificato, su carta da bollo da L 100, attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso,

c) certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da L. 200,

d) originale o copia autentica del titolo di studio,

e) copia dello stato di servizio civile aggiornato a data recente, con l'indicazione delle qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, ciascun foglio di tale documento dovrà essere munito di marca da bollo da L. 200,

f) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, in carta da bollo da L 200, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva, su carta da bollo da L 100,

g) certificato, su carta da bollo da L 100 rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato e fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre, i candidati mutilati ed invalidi di guerra od assimilati e gli invalidi per servizio produrranno un certificato medico conforme alle prescrizioni dell'art 6, n. 3 della legge 3 giugno 1950, n 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n 142.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso

I candidati appartenenti ai ruoli aggiunti sono tenuti a produrre i soli documenti di cui alle lettere d), e) e g)

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere f) e g), un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspirano

Art 12

I documenti di cui alle lettere a), b), c) e g) del precedente articolo dovranno recare data non anteriore di tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli

I certificati di cui alle lettere a) e b) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle norme sulla legalizzazione delle firme, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678

I documenti che perverranno al Segretariato generale della Corte dei conti oltre i termini stabiliti dagli articoli 10 e 11 non saranno presi in considerazione

Non sono ammessi riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altre Amministrazioni

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare In tal caso essi dovranno indicare per tali documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, semprechè idonei a documentare le posizioni da attestare

Art 13

Nel termine di dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria e ammesso, per questioni relative alla precedenza dei concorrenti, ricorso al presidente della Corte dei conti, il quale decide, sentito il Consiglio di presidenza, con provvedimento definitivo da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Art 14

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati inservienti in prova per la durata di mesi sei, salvo il caso in cui ricorrano le circostanze previste dalla legge per l'esonero dal periodo di prova

I medesimi, al termine del predetto periodo di prova, saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione per il personale ausiliario

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dall'art 10, terzo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo per la registrazione

Roma, addì 7 gennaio 1959

Il presidente CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1959
Registro n. 1 Presidenza, foglio n 380 — MASSIMO

(684)

MINISTERO DELLA DIFESA ESERCITO

Posti d'impiego della carriera esecutiva del Ministero di grazia e giustizia, spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, Marina, Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia ed interno. (Circolare 1° febbraio 1959).

Sono disponibili presso il Ministero di grazia e giustizia nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazone degli archivi notarili n. 7 (sette) posti di aiutante di 2ª classe spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, Marina, Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia ed interno, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei requisiti prescritti di cui è cenno nel secondo comma dell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3).

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 marzo 1959, apposita domanda, su carta da bollo da L. 200 (duecento), nella quale essi dovranno obbligarsi di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito, Marina ed Aeronautica dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 10 (dieci) dalla data di presentazione, trasmesse, dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), corredate della prescritta copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento.

Le domande presentate dai sottufficiali dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia ed interno dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza, dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio, alle rispettive Amministrazioni centrali che provvederanno a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno, a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), entro il termine massimo di giorni 20 (venti) da quello fissato per la presentazione delle domande (15 marzo 1959).

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta agli assegni iniziali della qualifica di aiutante di 2ª classe, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad un anno) dei quali sono provvisti e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

p. *Il Ministro*: Russo

(685)

PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Graduatoria generale del concorso a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto prefettizio n. 42843, in data 30 dicembre 1956, modificato col successivo decreto di pari numero in data 23 febbraio 1957, con cui è stato bandito un pubblico concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956;

Visti i verbali relativi ai lavori espletati dalla Commissione giudicatrice costituita con decreto prefettizio n. 42843, in data 10 ottobre 1957, successivamente modificato, e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Vista la graduatoria degli idonei formulata dalla Commissione suddetta a conclusione dei propri lavori;

Visto l'art. 55 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in premessa

1.	Toni Mario	punti	59,937
2.	Aldini Pietro (invalido di guerra)	»	58,087
3.	Stanzani Lorenzo	»	55,959
4.	Calloni Carlo	»	52,332
5.	Mazzera Faustino	»	51,297
6.	Boni Gianantonio	»	51,134
7.	Magri Giovanni	»	48,553
8.	Fornaciari Remo	»	48,058
9.	Torricelli Adolfo	»	47,613
10.	Marangoni Serafino	»	47,500
11.	Cigarini Pietro	»	46,659
12.	Guarnieri Pietro	»	46,430
13.	Onfiani Marcello	»	46,132
14.	Sanchini Alessandro	»	46,125
15.	Bigoni Gaetano	»	45,500
16.	Zanasi Bruno	»	45,267
17.	Guidi Giorgio	»	44,572
18.	Gaggioli Carlo	»	44,517
19.	Guidetti Fernando	»	44,225
20.	Righetti Lucillo (invalido di guerra)	»	43,798
21.	Gatti Giorgio	»	43,625
22.	Rasori Livio	»	43,562
23.	Salterini Mario	»	43,281
24.	Vergine Mario	»	43,264
25.	Barbabella Vincenzo	»	42,944
26.	Marchetti Silvano (nato il 1° dicembre 1926)	»	42,500
27.	Dugoni Giuliano (nato l'11 gennaio 1927)	»	42,500
28.	Ventriglia Francesco	»	42,116
29.	Modesti Pietro (nato il 5 novembre 1925)	»	42,000
30.	Bonoli Biagio (nato il 20 luglio 1928)	»	42,000
31.	Pascotto Otello	»	41,500
32.	Unterpentinger Giorgio (coniugato)	»	41,000
33.	Govoni Licinio	»	41,000
34.	Ferri Egisto	»	40,625
35.	Pescatore Alfonso	»	40,500
36.	Culzoni Vitaliano	»	39,500
37.	Zini Ciro	»	39,170
38.	Bonisoli Alceo	»	39,150
39.	Begnozzi Guerrino	»	38,144
40.	Amadei Luigi	»	37,500
41.	Gentili Eros	»	36,500
42.	Massocco Pietro	»	35,000

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei comuni di Carpineti e Correggio.

Reggio Emilia, addì 26 gennaio 1959

Il prefetto: CAMERA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Visto il decreto prefettizio n. 1393, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1956;

Viste le domande dei candidati dichiarati idonei, secondo l'ordine risultante dalla graduatoria predetta e preso atto delle preferenze indicate dai medesimi circa le sedi messe a concorso;

Visto l'art. 95 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

I sottoelencati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in premessa per la sede a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) Toni Mario: Carpineti, condotta unica;
2) Aldini Pietro: Correggio, 2ª condotta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Reggio Emilia, addì 26 gennaio 1959

Il prefetto: CAMERA

(622)

PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il verbale della Commissione giudicatrice del concorso ai posti vacanti di ufficiale sanitario nei comuni di Bitonto-Giovinazzo (Consorzio), Gravina in Puglia e Sannicandro di Bari, bandito con decreto prefettizio n. 10203 del 3 marzo 1958,

Riconosciuto regolare il procedimento del concorso,

Visto l'art. 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso per ufficiali sanitari, bandito con decreto prefettizio n. 10203 del 3 marzo 1958:

1 Damiani Nicola .	punti	127,80375
2 Meliota Oronzo	»	115,15000
3. Palma Rocco	»	108,35500

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 21 gennaio 1959

Il prefetto GIURA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto di pari data n. 4443, con cui è stata approvata la graduatoria di merito del concorso per il conferimento di tre posti di ufficiale sanitario, bandito con decreto prefettizio n. 10203 del 3 marzo 1958,

Visto che occorre nominare i vincitori ai posti messi a concorso;

Visto l'art. 37 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visti gli articoli 24 e 25 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

I seguenti vincitori del concorso bandito il 3 marzo 1958, sono nominati ufficiali sanitari dei Comuni a fianco indicati, sedi da essi richieste in ordine di preferenza, ai sensi dell'art. 37 del citato regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

1) Damiani Nicola: Bitonto-Giovinazzo (Consorzio),
2) Meliota Oronzo: Gravina in Puglia;
3) Palma Rocco: Sannicandro di Bari.

La nomina è fatta in via di esperimento per un biennio.

I sunnominati, pena la decadenza, devono assumere servizio entro il 2 marzo 1959 e prestare la promessa di diligenza, segretezza e fedeltà di cui all'art. 38 del testo unico delle leggi sanitarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 21 gennaio 1959

Il prefetto: GIURA

(560)

PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Massa Carrara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti vacanti di veterinario condotto nella Provincia al 30 novembre 1955, bandito con decreto prefettizio n. 6561 del 20 dicembre 1955;

Rilevato che detta Commissione ha proceduto all'espletamento del concorso ed alla formazione della graduatoria degli idonei in conformità delle vigenti disposizioni di legge e delle relative istruzioni ministeriali,

Visti il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, nonchè l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso a posti di veterinario condotto bandito da questa Prefettura con il decreto di cui alle premesse e risultati idonei:

1. Spadoni Nello	punti	57,375
2 Rook Alberto	»	56,087
3 Fiorentini Delfino	»	54,241
4. Putamorsi Renato	»	54,173
5. Sperindè Armando	»	53,670
6 Natale Bruno	»	53,062
7 Lorenzetti Bruno	»	52,212
8 Giromini Camillo	»	52,050
9 Pezzica Giacomo	»	52,000
10 Melli Oreste	»	50,636
11 Del Lucchese Aldo	»	50,000
12 Benicchi Alberto	»	49,486
13. Lazzeri Gemignano	»	48,[illegible]
14 Tazzini Pietro	»	48,468
15 Emdin Ruben	»	48,000
16 Pellegrini Natale	»	48,000
17. Angella Giuseppe	»	46,[illegible]25
18 Ruffini Giuseppe	»	46,0[illegible]3
19 Bonini Pietro	»	45,795
20 Quadri Umberto	»	44,217
21. Grazzini Gildo .	»	44,000
22. Barigazzi Luigi	»	43,023
23 Prato Colombo .	»	42,862
24 Giorgi Mario	»	42,7[illegible]
25 Cardosi Carrara Renzo	»	40,937
26 Rossi Gian Luigi	»	40,796
27 Beccari Alfredo	»	39,401
28 Gherardoni Enzo		38,000
29 Micagni Giovanni	»	38,000
30 Calvetti Luigi	»	37,500
31 Santini Floreano		[illegible]

Il presente decreto verrà pubblicato a termini di legge.

Massa, addì 14 gennaio 1959

Il prefetto RIGUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Visto il proprio decreto n. 736 di pari data, con il quale viene approvata la graduatoria del concorso a posti vacanti di veterinario condotto nella Provincia al 30 novembre 1955, bandito con decreto prefettizio n. 6561 del 20 dicembre 1955;

Ritenuta la necessità di procedere alla dichiarazione dei vincitori del concorso stesso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265,

Visti gli articoli 23, 24, 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitario condotto, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti partecipanti al concorso di cui in narrativa sono dichiarati vincitori della sede a fianco di ciascuno segnata

1) Spadoni Nello: Pontremoli,
2) Rook Alberto: Carrara;
3) Fiorentini Delfino: Montignoso,
4) Putamorsi Renato: Zeri

Il presente decreto verrà pubblicato a termini di legge.

Massa, addì 14 gennaio 1959

Il prefetto. RIGUCCI

(559)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.